



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare



[Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie



TUTTI GLI AGGIORNAMENTI
La guerra di Putin



NEWS
Economia



TUTTI GLI APPUNTAMENTI
Eventi

ULTIME NEWS
CREMONA

ULTIME NEWS
OGLIOPO

HOME

OGGI

CRONACA

APPUNTAMENTI

MEDIAGALLERY

CULTURA E SPETTACOLI

ITALIA E MONDO



Carulli

CREMONA
Via Dante, 78 - 0372 46.30.00
CREMA
via Milano, 53 - c/o Vailati - 0373 23.01.10

LA GUERRA DI PUTIN: GLI EFFETTI

CRONACA

Rolfi: «Senza revisione della Pac un'azienda su due a rischio»

L'allarme e le proposte dell'assessore regionale all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi: «Le imprese stanno lavorando in perdita»

La Provincia
Redazione

redazioneweb@laprovincia.cr.it



02 APRILE 2022 - 05:25

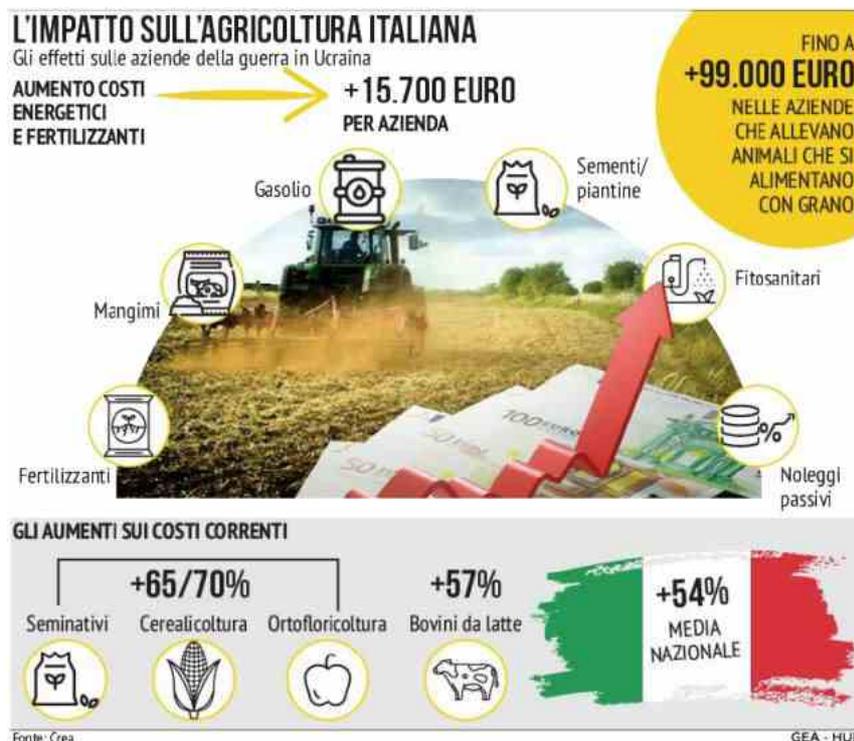




L'assessore regionale Fabio Rolfi

CREMONA - I dati del [Crea](#) relativi agli **effetti della guerra in Ucraina** sono chiari e lasciano poco spazio alle interpretazioni: in Lombardia, **una azienda agricola su due quest'anno lavora in perdita**. E così, le decisioni d'urgenza prese dal governo e dall'Unione Europea sono solo un primo piccolo passo. «Se vogliamo salvare le nostre imprese **dobbiamo rivedere**

la struttura della Pac – è il messaggio forte e chiaro dell'assessore regionale all'Agricoltura [Fabio Rolfi](#) –. Si registrano aumenti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi, fino al +129% per il gasolio con incrementi dei costi correnti di oltre 38.800 euro in Lombardia contro i 15.700 euro rilevati in media a livello nazionale, secondo lo studio del Crea».



Gli aumenti non impattano in modo uguale su tutti i territori e su tutte le filiere.

«**A soffrire di più è la zootecnia e di conseguenza le aree zootecniche per eccellenza** come Lombardia ed Emilia. L'Europa, su spinta dei Paesi del Nord e delle ideologie ambientaliste, pare sorda sulla proposta di rinvio della Pac chiesta a gran voce dalle Regioni italiane e dal mondo agricolo. A questo punto **chiediamo una revisione utilizzando il piano programmatico già esistente**. La proposta è già stata fatta dalla

Lombardia in sede di conferenza Stato Regioni per andare incontro alle aziende che soffrono di più».



Tre proposte principali.

La prima: «Attivare immediatamente la misura di crisi, ossia la 21, che già in epoca Covid ha consentito di **dare contributi a fondo perduto alle filiere più in difficoltà**, alzando stavolta i massimali per dare risorse più sostanziose anche attingendo dai residui del PSR, visto che le aziende in questo momento non sono in grado di investire e le risorse rischiano di essere inutilizzate» la declina Rolfi.

In secondo luogo, «attivare subito nel piano strategico la cosiddetta OCM zootecnia, ossia il piano di settore specifico, per **concentrare le risorse previste dalla Pac sulla zootecnia**. È una possibilità prevista dal piano strategico proposto dall'Italia all'Europa a dicembre e dobbiamo attivarla. Sarebbero altre risorse per un comparto in sofferenza».

Ultima questione, di competenza del governo, riguarda la deroga all'utilizzo degli effluenti zootecnici: «Andiamo oltre l'ideologia. Facciamo vincere scienza e conoscenza: la deroga alle 250 unità d'azoto per ettaro oggi è fondamentale. Le aziende che hanno adottato sistemi all'avanguardia nella gestione dei reflui sono tante. Imprigionarle dentro norme superate per esporle al caro fertilizzanti è un errore macroscopico.

Ho scritto al ministro Cingolani nella speranza che faccia davvero il ministro della transizione ecologica e faccia prevalere buonsenso e pragmatismo».



L'assessore Rolfi: con Ismea a fianco delle imprese agricole lombarde

Anche Riccardo Crotti (Confagricoltura Lombardia) al focus sulle opportunità finanziarie e di accesso al credito offerte dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare